

Front Féministe

> <https://www.front-feministe.org/>

**IL FRONTE FEMMINISTA
presenta il suo manifesto di fondazione**

LIBERTÀ UGUAGLIANZA FEMMINISMO

Il femminismo è un impegno per la giustizia, l'uguaglianza e la dignità. Universalista, laica e solidale, riunisce donne e uomini che, in tutto il mondo, lottano contro il patriarcato, un sistema di violenza e oppressione basato sull'affermazione della superiorità maschile.

Per secoli, le femministe hanno agito collettivamente

- **per l'uguaglianza** delle donne e degli uomini, di diritto e di fatto
- **per la libertà** degli esseri umani e la fine delle relazioni di dominazione
- **per l'adelphità**, cioè un ideale che unisce la fratellanza e la sorellanza.

**NOI, LEADER DELLE ASSOCIAZIONI FEMMINISTE
afferriamo il diritto delle donne al rispetto dei loro corpi sessuali
e confermiamo questo manifesto di dieci principi.**

Infatti, dall'inizio del XXI secolo, abbiamo osservato

- la crescente banalizzazione dello sfruttamento sessuale di donne e ragazze
- la cancellazione della parola "donna" e del concetto di sesso da parte dei transattivisti che attaccano e minacciano le femministe e le lesbiche.

Denunciamo

- la mercificazione delle donne attraverso la prostituzione, la pornografia e l'affitto dell'utero

- la cultura dello stupro inerente al sistema patriarcale

- il controllo del corpo e dell'aspetto delle donne

- la cancellazione del sesso a favore del genere

Affermiamo dieci principi

1. La prostituzione è uno sfruttamento sessuale maschilista.

Non esiste un diritto al sesso. In molti paesi, i clienti- prostitutori sono, per legge, colpevoli di un crimine.

Una persona non è né una cosa né una merce. Le reti mafiose e i magnaccia che organizzano il traffico di esseri umani e sfruttano la vulnerabilità delle donne e delle ragazze commettono dei crimini. Il consenso ad un atto sessuale da parte di una donna sfruttata viene estratto attraverso la coercizione o il controllo. Il denaro non cancella la violenza.

Le persone con disabilità non vogliono comprare atti sessuali, anche se travestiti da "assistenza sessuale", ma vivere in una società più aperta e accessibile, che promuova la loro vita sessuale e affettiva.

2. La pornografia normalizza la violenza sessuale contro le donne e i bambini. Rappresentare e diffondere immagini di prostituzione su larga scala, fa parte della cultura dello stupro e rafforza l'ordine maschilista.

3. La maternità surrogata, che sia apertamente commerciale o presumibilmente "etica", equivale ad affittare l'utero e la vita di una donna, programmando il trasferimento di un bambino come oggetto, per soddisfare il desiderio di terzi. Un essere umano non può essere oggetto di un commercio: questo è un principio fondamentale del diritto. Un desiderio non crea un diritto. Non esiste un diritto ad avere un bambino.

4. Lo stupratore è l'unico responsabile dello stupro. La vergogna non dovrebbe ricadere sulla vittima, ma sul colpevole. Trovare delle scuse per lo stupratore significa essere complici.

5. La violenza coniugale non è amore. Il controllo maschile nella coppia eterosessuale è possessività e dominazione. Non si picchia per amore. Non si uccide per amore.

6. Il rispetto del corpo e della sua integrità è un diritto. Le ragazze e le donne sono soggette al controllo e alla critica del loro corpo, sia che siano troppo grasse o troppo magre, ipersessualizzate o costrette

ad essere nascoste. La mutilazione genitale è un crimine che non può essere giustificato dall'obbedienza alla tradizione.

7. Il velo islamico è un'oppressione sessista. In Iran, Afghanistan o Arabia Saudita, le donne che si rifiutano di indossarlo sono molestate, imprigionate, frustate, uccise. In Occidente, alcune donne sono spinte a portarlo dal loro entourage, altre lo portano volontariamente, il che non altera il suo significato discriminatorio; tuttavia, questo non giustifica la violenza contro le donne velate.

8. Il sesso è una questione di natura e il genere una questione di cultura; è la combinazione dei due che costituisce una persona. Il sesso è una realtà biologica, iscritta in ciascuna delle nostre cellule, con molteplici conseguenze: produzione di gameti, ciclo mestruale femminile, ecc. Il genere, o sesso sociale, è una costruzione sociale e culturale dei ruoli femminili e maschili che promuove l'inferiorità della donna e la sua sottomissione al maschio.

9. Le "persone trans" hanno il diritto di far rispettare le loro scelte. Loro stessi devono rispettare i diritti e le scelte delle donne.

10. L'assenza di segregazione sessuale è il nostro modello di società. Tuttavia, le donne hanno diritto a spazi non misti in certi casi: per proteggersi dalla violenza maschile (bagni, spogliatoi, prigioni o rifugi) o per esprimere la sofferenza (gruppi di discussione). La non mescolanza può anche essere una scelta politica (gruppi femministi) o una scelta di desiderio (riunioni lesbiche). Per quanto riguarda lo sport, ammettere le "donne trans" nelle competizioni femminili è ingiusto nei confronti delle donne.

Le donne e le ragazze sperimentano molteplici oppressioni,
a causa della loro etnia, colore della pelle, età, aspetto,
lesbismo, povertà, disabilità, ecc.

Quello che hanno in comune è che sono tutte donne.

Siamo solidali con loro.

Vogliamo un mondo giusto.

Libertà Uguaglianza Femminismo

il manifesto del Fronte Femminista è stato lanciato l'8 marzo 2022.

**È aperto alla firma di altre associazioni:
front.feministe [at] gmail.com**